



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Piano per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che promuove il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità statica ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Il nostro Istituto ha adottato questo mutamento di prospettiva in virtù del quale si "evidenzia che la disabilità è soprattutto il prodotto del contesto culturale in cui si opera. Se crediamo, quindi, che il problema da affrontare siano gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione, appare evidente che vi sono molti alunni a rischio di esclusione. In altri termini, l'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili o con determinate difficoltà di apprendimento, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.

L'inclusione, quindi, non è un obiettivo da raggiungere, ma un processo che la scuola e i docenti attivano ogni qualvolta si progettano e attuano azioni educative rivolte alla crescita, all'attività e alla partecipazione della persona.

Nell'ottica inclusiva le etichette perdono di significato perché il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità: la diversità diventa la normale condizione della scuola e della classe.

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma, piuttosto, di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in "risorse per l'intera comunità scolastica".

Il Piano di Inclusione, pertanto, rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- ✓ Promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi.
- ✓ Favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse derivano e che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative e innovative.
- ✓ Attivare processi inclusivi attraverso una didattica attenta alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



- ✓ Favorire un clima di accoglienza e di inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, nonché del nuovo personale scolastico.
- ✓ Definire pratiche condivise tra scuola-famiglia.
- ✓ Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- ✓ Favorire il processo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ASL, provincia, regione, enti di formazione).
- ✓ Definire buone pratiche comuni all'interno della scuola.
- ✓ Delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e la C.M. n 8/06.03.2013 hanno introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego, in modo permanente o temporaneo, dei cinque punti fondamentali dell'inclusività:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Le tipologie di alunni con B.E.S., maggiormente ricorrenti nella situazione scolastica, vengono raggruppate in 3 grandi categorie:

Disabilità certificate (L. 104/92)

Minorati della vista

Minorati dell'udito

Minorati psicofisici

Disturbi evolutivi specifici (L. 170/10)

DSA

ADHD/DOP

Borderline cognitivo

Svantaggio

Socio-economico



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Linguistico-culturale

Disagio comportamentale/relazionale

Il riconoscimento e l'individuazione, con verbalizzazione motivata da parte dei docenti (Consiglio di Classe), rappresenta il primo momento della storia inclusiva degli alunni con B.E.S. legati a vari tipi di "svantaggio" diversi, quindi, dalle disabilità certificate o dai disturbi evolutivi specifici in quanto, per questi, la formalizzazione è conseguente alla L. 104/92, art.3 comma 1 e 3 e alla L. 170/10 integrata dal D.M. 27.12.12 nei punti 1.2 e 1.3.

Sarebbe auspicabile, anche attraverso valutazioni diagnostiche o in conseguenza di osservazioni sistematiche dei docenti, un'indagine accurata comprendente l'individuazione, la rilevazione di alunni con svariati disagi negli apprendimenti scolastici, nell'uso del linguaggio orale, nel comportamento, nella socializzazione e con svantaggi socio-culturali, a rischio di dispersione scolastica intesa come difficoltà a raggiungere i traguardi competenza previsti per età cronologica.

I docenti, dopo aver individuato le problematiche degli alunni e deciso nel Consiglio di Classe, possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/10 (DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le strategie d'intervento più adatte ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La Direttiva a questo punto ricorda che, "prescindendo da preclusive tipizzazioni", "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, rispetto i quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Si dovrà, quindi, monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentato da diagnosi, i provvedimenti dovranno avere carattere transitorio ed attinente ad aspetti didattici.

Non si potrà, però, attuare la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, se non in presenza di un alunno con DSA clinicamente diagnosticato, come previsto dall'art.6 del D.M. n. 5669 del 12.07.2011.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
3. BES	
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (evidenti problemi cognitivi non certificati)	5
Totali	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (laboratori espressivi, laboratori formativi, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Altro:		



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in eventuali progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"



	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	no



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- Promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare funzionamento, ovvero alla sua relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento)
- Presentazione progetti finalizzati ad acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dirigente Scolastico - è il garante del processo di inclusione e a tal fine:

1. riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente H, nonché col rispettivo Consiglio di classe.
2. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
3. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
4. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.
5. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e/o presiede i GLHI/GLHO/GLI.
6. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES.
7. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
8. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
9. Gestisce le risorse umane e strumentali.
10. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
11. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) - I compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con B.E.S. I componenti devono essere integrati da tutte le risorse umane specifiche e di coordinamento presenti nell'Istituto, come le Funzioni Strumentali ed i Coordinatori di Classe.

Questo gruppo è presieduto e coordinato dalla Dirigente Scolastica con le seguenti funzioni:



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

1. visione, all'inizio di ogni anno scolastico, della rilevazione degli alunni con B.E.S. presenti nell'Istituto (emersa dai Consigli di Classe di ottobre);
2. proposta e/o condivisione al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da proporre a novembre;
3. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto ad aprile;
4. elaborazione del Piano per l'Inclusione (P.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (giugno) per migliorare, incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo.

Nel mese di settembre di ogni anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il G.L.I. provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale la Dirigente Scolastica procederà all'assegnazione definitiva.

Il gruppo svolgerà le proprie attività riunendosi almeno ogni 3 mesi.

GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità) è composto dal team del Consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare (operatori ASL)
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

Il GLHO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

1. definizione del PEI;
2. verifica del processo di inclusione;
3. quantificazione delle ore di sostegno;
4. quantificazione delle altre misure di sostegno.

Funzioni Strumentali per l'inclusione Disabilità/BES/DSA hanno il compito di:

1. Partecipare al G.L.I.
2. Predisporre e coordinare riunioni G.L.H.O. ed eventuale delega a presiedere in assenza del Dirigente Scolastico.
3. Avere rapporti con A.S.L. e servizi sociali del comune, operatori socio-sanitari.
4. Curare e gestire la documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., gestione piattaforma, ecc.).
5. Coordinare e curare dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica.
6. Fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S / DSA, fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, divulgazione di materiali didattici e di valutazione specifici.

7. Supportare i docenti curricolari nella elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S.
8. Curare la dotazione bibliografica e di sussidi specifici all'interno dell'Istituto.
9. Diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Docente di sostegno - figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate, ha il compito di:

1. promuovere il processo di inclusione dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
2. facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
3. partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
4. supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
5. coordinare la stesura e l'applicazione del P.E.I. per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe;
6. coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori AUSL, ecc.).

Consigli di classe - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

L'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.

L'U.V.M. redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione/autoformazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, attraverso:

1. Individuazione dei bisogni formativi dei docenti
2. Partecipazione dei Docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., difficoltà nello sviluppo del linguaggio, ...)
3. Incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari e che consentano momenti di scambio e confronto tra gli stessi, condivisione di competenze, procedure, materiali al fine di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES
4. Attivazione e/o partecipazione a corsi che forniscano ai Docenti vari spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane: l'acquisizione e l'applicazione di competenze e metodologie nell'ambito delle nuove tecnologie e strumenti digitali, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive,

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
- Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive.
- Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative.
- Si attuerà, pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza.
- L'attività di verifica e di valutazione verrà realizzata attraverso:
- Condivisione con team docente e famiglie degli standard e dei criteri valutativi: uso di procedure di autovalutazione
- Osservazione sistematica in fase iniziale, in itinere e in fase conclusiva
- Riflessione sui processi e sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno
- Valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, dei livelli di partecipazione, di autonomia
- Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, le capacità e potenzialità, nonché i ritmi di apprendimento dei singoli alunni, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che alle abilità deficitarie.
- Si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge, infatti, in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



classe nella sua interezza. Ove necessario, il Consiglio di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

- Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere.
- Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.
- Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.
- Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicate nei PDP e adottate durante l'anno scolastico.
- Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.
- Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).
- Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).
- I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari per un supporto diffuso all'interno delle classi (metodologie, strategie, interventi mirati)
- Azioni di coordinamento, di supporto e di diffusione di competenze, materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione da parte del referente per i DSA e per l'Inclusione.
- Azioni di coordinamento per supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico
- Uso mirato della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di recupero delle difficoltà, di potenziamento delle abilità e di valorizzazione delle eccellenze.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rete con altre Scuole della Provincia.
- ASL. -FG
- Servizi sociali
- AID
- Università
- Progetti con finanziamenti regionali e comunali, per alunni disabili e stranieri, mediazione culturale
- Progetti di potenziamento degli incontri tra Docenti, Neuropsichiatri, Psicologi e Logopedisti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte nella condivisione delle scelte effettuate sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, attraverso la partecipazione a:

- colloqui periodici e programmati
- colloqui con le famiglie degli alunni che presentano BES, in base alle esigenze emergenti
- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione progettazione, procedure, processi)
- incontri per la condivisione di progetti
- GLI/GLO per la redazione, approvazione, verifica del PEI e del PDP
- Attività di rilevazione interne alla scuola (bisogni alunni, individuazione indiretta DSA, soddisfazione attese iniziali,)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un curriculum finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni di apprendimento individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità - identità



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

- Valorizzare le differenze individuali: intelligenze, stili cognitivi
- Adattare le discipline ai bisogni reali dell'alunno
- Applicare metodologie e strategie mirate alla partecipazione attiva ed inclusiva: didattica metacognitiva, didattica per competenze, tutoring, attività in coppie/gruppi cooperativi, flipped classroom, compiti di realtà, didattica a distanza
- Oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista, per ciascuna materia l'introduzione di strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Introduzione di misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento
- Uso integrato dei diversi linguaggi e dei diversi canali della comunicazione
- L'impiego delle tecnologie quali strumenti per apprendere insieme e per comunicare
- Promozione del senso di responsabilità e dell'autonomia degli studenti, con attribuzione di ruoli e di incarichi da svolgere all'interno dell'istituto
- Sviluppo di abilità sociali (capacità di: ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, dei ruoli, dei tempi,)
- Attivazione di un clima accogliente, ma improntato al rispetto dei ruoli e delle norme costruite e condivise con gli studenti

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, valorizzando al massimo anche strumenti, strutture e tecnologie - di cui è dotata - come mezzi di integrazione della didattica quotidiana.

- ✓ valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- ✓ valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, attività a classi aperte, flipped classroom, ecc...
- ✓ valorizzazione anche delle situazioni di particolare difficoltà
- ✓ valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti
- ✓ incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive, dei PC e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni, dei laboratori, dell'aula della musica, di tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto...



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- progetti di inclusione di Istituto e non
- acquisizione di materiale didattico da internet quando gratuito
- risorse materiali: laboratori scientifici, multimediali, di musica, di teatro, di attività artistiche, di lettura, palestra, piscina
- reperimento di libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico; prestiti...
- disponibilità dei docenti di ore aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- proseguimento delle significative attività mirate alla continuità fra Scuola Secondaria I grado ed Scuola Secondaria II grado
- disponibilità di tutti i docenti ai percorsi di continuità e di collaborazione nel passaggio degli alunni sia dal grado precedente che da pari grado (cambio scuola)
- accoglienza - orientamento

Verranno presi contatti con la famiglia, con la scuola precedente e altre agenzie che eventualmente hanno seguito lo studente, al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni utili per offrire la possibilità di un inserimento adeguato alle sue caratteristiche in continuità con il suo precedente percorso.

Aggiornamento del P.I. approvato

- dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12.06.2025
- dal Collegio dei Docenti con delibera n. 38 del 26.06.2025
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 31 del 27.06.2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ida La Salandra